

| | | |
|---|--|------------------------|
|  | Dipartimento di Malattie Infettive, Tropicali e Microbiologia Direttore: Prof. Z. Bisoffi U.O. Semplice di Microbiologia e Virologia Responsabile: Dr.ssa F. Perandin | |
| | | Ed.2 del 03/09/2020 |

Ricerca *Strongyloides stercoralis*

La strongiloidosi è l'infestazione dal nematode *Strongyloides stercoralis*, un'elmintiasi tuttora endemica anche in alcune regioni italiane. La sintomatologia cambia a seconda dello stato immunitario dell'ospite. Il soggetto immunocompetente può rimanere asintomatico o accusare sintomatologia all'apparato digerente, con dolore addominale e diarrea, rash cutaneo ed eosinofilia, mentre nelle forme gravi di strongiloidosi dell'immunodepresso si assiste o ad una moltiplicazione anomala larvale e adulta (sindrome da iperinfestazione) o a forme disseminate di malattia.

La diagnosi di laboratorio di strongiloidosi richiede metodi diretti specifici e metodiche sierologiche.

Ricerca diretta mediante coproparassitologico

Tipo di campione: Feci in formalina

Modalità di trattamento del campione per invio: Consegnare il contenitore per esame coproparassitologico, fornito dall'ospedale, a temperatura ambiente.

Ricerca diretta mediante PCR Realtime su feci

Tipo di campione: Feci in etanolo

Modalità di trattamento del campione per invio: Consegnare il contenitore per ricerca molecolare di parassiti (tappo marrone), fornito dall'ospedale, a temperatura ambiente.

Ricerca diretta mediante esame colturale su piastra in Agar

Per informazioni e prenotazioni contattare il Laboratorio

Ricerca indiretta di anticorpi anti-*Strongyloides stercoralis* (ELISA - IFAT)

Tipo di campione: Sangue in provetta con gel separatore attivatore di coagulazione

Modalità di trattamento del campione per invio: Centrifugare la provetta a 3000giri/min per 5 minuti; prelevare il siero e conservarlo a +4°C o congelarlo; spedire le aliquote il prima possibile, preferendo i primi giorni della settimana, mantenendo la temperatura di conservazione (+4°C o in ghiaccio).

Se impossibilitati a separarlo, inviare il prelievo usando la provetta con gel separatore il prima possibile.